



Parigi, parla il ricercatore: "Gli ho portato in Vaticano integratori antiossidanti"

Montagnier: "Ho dato al Papa la mia cura a base di papaya"

dunque ha nuovi componenti per il momento non si conosce con esattezza la natura dei componenti attivi. Questa sostanza ha effetti immunostimolanti e antiossidanti».

Come lo ha scoperto?

«Le prime ricerche sono cominciate parecchi anni fa in Giappone,

dove hanno elaborato un integratore alimentare commercializzato con il nome di "Immunage". Ne sono venute a conoscenza nell'ambito del mio lavoro sull'Aids e ho voluto sperimentarlo: nel nostro centro in Africa abbiamo visto un netto miglioramento delle condizioni dei pazienti quando il prodotto ve-

niva somministrato parallelamente alla triterapia, che spesso non è sufficiente per irrobustire il sistema immunitario. E' chiaro che non guarisce l'Aids, ma aggiunto alla triterapia funziona e potrebbe funzionare anche con la chemioterapia del cancro, che ha effetti secondari importanti. Ci sono anche argomenti per pensare che questi antiossidanti possano essere utili in molte malattie croniche: è un fatto assodato che perdiamo le nostre difese antiossidanti e in parte le nostre difese immunitarie in funzione dell'età. A partire da 45-50 anni bisogna compensare con antiossidanti. Quando si utilizza questo termine si pensa alle vitamine C ed E, ma qui si tratta di un'altra cosa».

"Può essere utile anche in molte malattie croniche"

La sperimentazione è stata abbastanza vasta?

«No, su piccola scala. Dobbiamo confermarne i risultati con test clinici, che cercheremo di fare in Francia e forse anche negli Stati Uniti. Tenteremo di misurare lo stato ossidante e antiossidante dell'organismo umano e di compensarlo con l'assunzione di questi prodotti. Mi chiedo anche se non esista una causa infettiva per lo stress ossidante. Certo, ci sono fattori genetici nel calo delle difese immunitarie, ma anche fattori ambientali e infettivi. Sto studiando questo punto, perché ci permetterebbe di scoprire la causa di questi fenomeni e non semplicemente i loro sintomi».

Vuole scoprire l'elisir dell'eterna giovinezza?

«No, non scherziamo. Il mio scopo è quello di rallentare gli effetti dell'invecchiamento, di cercare di sbarazzarci dalle malattie croniche del sistema nervoso e anche da altre, che fanno morire la gente in età prematura».

Allora, professor Montagnier, non sa davvero se è stata la sua cura a migliorare la salute del Pontefice?

«Non posso giudicare e quindi non posso rispondere a questa domanda. E' il segreto del Papa e io resto a sua disposizione, se posso essergli utile».